



Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in

Pedagogia e progettazione socio-educativa (LM85)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2025-2026

Indice

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli Studi

Anno accademico 2025-2026

I anno

TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DISCIPLINE	CFU	ORE
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico - didattiche	PAED-01/A (ex M-PED/01)	Pedagogia dell'intersoggettività	8	60
		PAED-01/B (ex M-PED/02)	Modelli e figure della pedagogia contemporanea	8	60
		PAED-02/A (ex M-PED/03)	Diversità e inclusione educativa con laboratorio	6+2	40+20
	Discipline filosofiche e storiche	HIST-03/A (ex M-STO/04)	Storia dell'Europa e delle istituzioni comunitarie	6	40
		PHIL-03/A (ex M-FIL/03)	Filosofia ed etica delle organizzazioni	6	40
	Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	PSIC-02/A (ex M-PSI/04)	Psicologia dello sviluppo dei processi di socializzazione con laboratorio	6+2	40+20
TAF C Attività formative affini o integrative		LIFI-01/A (ex L-FIL-LET/12)	Linguistica italiana per le professioni educative con laboratorio	6+1	40+10
TAF F Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche	ANGL-01/C (ex L-LIN/12)	Lingua inglese (corso avanzato)	3	30
		SPAN-01/C (ex L-LIN/07)	o Lingua spagnola (corso avanzato)	3	40
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia: Etica sociale	6	56
TOTALE CFU: 60					



Anno accademico 2026-2027 II

anno

TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	DISCIPLINE	CFU	ORE
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico -didattiche	PAED-02/B (ex M-PED/04)	Metodi e strumenti per la ricerca educativa e la valutazione dei progetti formativi con laboratorio	6+2	40+20
	Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	GSPS-05/A (ex SPS/07)	Sociologia della disabilità e della marginalità con laboratorio	6+2	40+20
TAF C Attività affini o integrative		ECON-07/A (ex SECS-P/08)	Management della formazione con laboratorio	6+1	40+10
		GIUR-06/A (ex IUS/10)	Diritto europeo dell'istruzione e della formazione con laboratorio	6+1	40+10
TAF D Attività a scelta dello studente			Una disciplina a scelta tra quelle attivate nell'Ateneo purché coerente con gli obiettivi formativi del CdS	9	60
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	INFO-01/A (ex INF/01)	Informatica (corso avanzato)	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Tirocinio	6	150
TAF E Prova finale			Prova finale	12	
TOTALE CFU: 60					



Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale

Pedagogia e progettazione socio-educativa (LM-85)

CAPO I Oggetto

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in "PEDAGOGIA E PROGETTAZIONE SOCIO-EDUCATIVA" (LM-85) e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studi, previsto all'interno del Dipartimento di Scienze Umane della Lumsa di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici

- Il corso LM-85 in "Pedagogia e progettazione socio-educativa" forma professionisti esperti nelle scienze pedagogiche e nella progettazione socio-educativa, integrando teoria, metodologia e ricerca. Il programma sviluppa competenze avanzate nell'applicazione di tecniche formative adattabili a contesti scolastici, educativi e socio-ambientali, rispondendo alle sfide contemporanee del settore.
- L'obiettivo principale del corso è fornire una preparazione multidisciplinare di secondo livello, capace di rispondere alle esigenze specifiche di ogni ambito educativo e sociale. Per raggiungere questo scopo, il percorso accademico include aree pedagogiche e metodologico-didattiche, storico-filosofiche, socio-psicologiche e interdisciplinari come la gestione della formazione, la linguistica, il diritto, l'etica sociale e l'informatica.
- Il percorso formativo mira a creare professionisti capaci di approfondire teorie pedagogiche e sociali, migliorando le abilità comunicative e relazionali per facilitare la mediazione e la risoluzione dei conflitti in ambienti educativi; progettare, gestire e valutare interventi educativi innovativi, promuovendo l'integrazione e il benessere della persona; fornire consulenza pedagogica e supervisione, supportando individui, famiglie

e istituzioni con approcci personalizzati, anche in contesti interculturali e di disabilità; gestire risorse educative e progettare percorsi di formazione continua, innovando metodi didattici e aggiornando pratiche pedagogiche; promuovere interventi educativi per ridurre le disuguaglianze sociali, culturali ed etniche, favorendo l'integrazione dei soggetti vulnerabili; condurre ricerche applicate nel campo delle scienze umane, innovando modelli educativi e formativi con metodologie sperimentali per ottimizzare l'insegnamento e migliorare la gestione dei processi educativi.

Art. 3 - Profili professionali e sbocchi occupazionali

- Il pedagogo formato dal corso LM-85 in “Pedagogia e progettazione socio-educativa” è un esperto del settore educativo e formativo, dotato di una preparazione avanzata che gli consente di operare in diversi contesti socio-educativi. Egli sviluppa e coordina programmi educativi in contesti scolastici, familiari, lavorativi e comunitari, adattandoli alle esigenze dei destinatari (2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare); supervisiona le attività formative, promuove il miglioramento continuo e supporta educatori e docenti nella creazione di strategie didattiche innovative; fornisce orientamento scolastico e professionale (2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento), valida le competenze acquisite e introduce metodi moderni per favorire pratiche inclusive; realizza progetti per la coesione sociale e il dialogo interculturale; interviene in contesti di marginalità e disabilità (2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili) e partecipa a ricerche per sviluppare nuove metodologie educative (2.6.2.5.2 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche), contribuisce allo sviluppo di politiche educative, diffonde conoscenze tramite pubblicazioni e piattaforme online e promuove la formazione continua.
- Il pedagogo formato dal corso può lavorare in diverse aree occupazionali sia statali che private come coordinatore di servizi educativi, responsabile o dirigente di organizzazioni formative, esperto nella ricerca educativa universitaria e consulente nei servizi di formazione delle ONG e del settore non-profit. Può trovare impiego in studi professionali privati, scuole, centri di accoglienza, centri di riabilitazione, comunità di recupero, servizi giudiziari e sociali, e servizi per la terza età.
- Il corso di studi sviluppa competenze avanzate nella progettazione didattica, gestione della classe e creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, preparando anche alla carriera di insegnante nelle scuole secondarie di secondo grado (2.6.3.2.5 - Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore). Come previsto dalla legislazione vigente, “i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario”.

Art. 4 - Comitato di indirizzo

Il corso LM-85 in “Pedagogia e progettazione socio-educativa” è supportato da un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con compiti di consulenza, progettazione, verifica e monitoraggio. Il Comitato



ha l'obiettivo di favorire i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, proporre attività formative innovative e valutare l'efficacia degli sbocchi occupazionali.

Art. 5 - Norme relative all'accesso

Per accedere al Corso di studi magistrale in "Pedagogia e progettazione socio-educativa" è necessario possedere una Laurea triennale della classe L-19 (ex DM 270) o CL 18 (ex DM 509). Possono inoltre presentare domanda di ammissione coloro che abbiano conseguito un titolo universitario equivalente, anche all'estero, riconosciuto idoneo, purché abbiano acquisito almeno 12 CFU nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04) e almeno 18 CFU in ambiti filosofici, storici, psicologici, sociologici, linguistici, economici e giuridici (PHIL-03/A, PHIL-04/A, PHIL-04/B, PHIL-05/A, PHIL-05/B, PHIL-05/C, HIST-01/A, HIST-02/A, HIST-03/A, HIST-03/B, PSIC-01/A, PSIC-02/A, PSIC-03/A, GSPS-05/A, GSPS-06/A, GSPS-07/A, GSPS-07/B, GSPS-08/A, LIFI-01/A, ECON-07/A, ECON-02/A, ECON-06/A, ECON-07/A, ECON-08/A, GIUR-01/A, GIUR-04/A, GIUR-06/A). Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della preparazione dello studente sarà valutata mediante un colloquio orale, condotto dal Presidente del Corso di studi o da un docente titolare delegato, volto a verificare che le competenze acquisite siano idonee rispetto agli obiettivi del percorso formativo.

CAPO III **Organizzazione interna**

Art. 6 - Frequenza

- La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno due terzi dell'orario previsto. In via eccezionale e solo su motivata richiesta dell'interessato al Presidente del corso di studi, il Presidente può autorizzare la sostituzione della mancata frequenza con un programma alternativo da concordare con i docenti titolari delle cattedre.
- I laboratori possono essere organizzati con attività in presenza e/o a distanza attraverso apposita piattaforma e-learning di Ateneo. È ammessa l'assenza per un massimo del 30% della parte in presenza. Per gli studenti lavoratori che abbiano richiesto e ottenuto l'esonero dalla frequenza delle lezioni, oltre alla proposta di attività tracciabili sulla piattaforma e-learning, sono previsti incontri il venerdì pomeriggio e/o il sabato mattina/pomeriggio.
- La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria per tutti gli iscritti.
- Per lo studente lavoratore, atleta o in situazione di difficoltà sono previste disposizioni contenute nell'apposito Regolamento <https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/3564/2024-05/regolamento-riconoscimento-status-studente-lavoratore-studente-atleta-studente-situazione-difficolta.pdf>



Art. 7 - Riconoscimento di CFU

Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo deve avvenire ad istanza dello studente, indicando l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto, anche nel caso di contemporanea iscrizione. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente entro il limite dei 24 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Una volta che il Presidente del corso di studi ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti. Non concorrono alla determinazione della media finale le votazioni degli esami in sovrannumero e di quelli riconosciuti da rinuncia, da decadenza, da corsi di master e da ogni altra attività che abbia già concorso al conseguimento di un titolo di studio.

Art. 8 - Piani di studio

Lo studente è tenuto a presentare per ogni anno di iscrizione in corso il piano di studio on-line, accedendo alla sua area riservata, entro il termine indicato annualmente nel Calendario Accademico. Lo studente dovrà seguire il piano degli studi ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola. Il piano degli studi può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo. È possibile inserire nei piani di studio attività didattiche non previste dall'offerta formativa legata alla coorte di appartenenza per il conseguimento del titolo finale (cosiddetti esami in sovrannumero che non rientrano nel computo della media di laurea), senza onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa, altresì, che tali esami, una volta inseriti nei piani di studio, dovranno essere sostenuti.

Art. 9 - Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2025-2026 al primo anno di corso (coorte 2025) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2026), un numero di crediti non inferiore a 25 per ottenere nell'a.a. 2026-2027 l'iscrizione al secondo anno; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Art. 10 - Anticipazioni di esami

Lo studente ha la possibilità di anticipare nel primo anno fino ad un massimo di 12 CFU, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2025-2026, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre dell'anno in corso, si pronuncerà il Presidente del corso di studi.

Art. 11 - Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La



prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. La prenotazione all'esame senza la cancellazione nei termini da parte dello studente, seguita dall'assenza all'appello o il mancato superamento dell'esame, determina la preclusione alla prenotazione per l'appello successivo (cd. regola salto dell'appello). Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato, deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.

Art. 12 - Prova finale

- La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta su un argomento scelto tra le materie del corso di studi. La tesi deve riguardare tematiche teoriche o applicative, collegate alle discipline degli esami sostenuti durante il percorso formativo dello studente, con la possibilità di includere riferimenti all'attività di tirocinio o stage. L'elaborato deve rappresentare il risultato di un'attività di ricerca originale, condotta sotto la supervisione di uno o più docenti relatori.
- Il tema della tesi viene assegnato da un docente, che funge da relatore, e supervisiona il lavoro dello studente. Il relatore, nominato dal Direttore di Dipartimento, sceglie anche un correlatore che parteciperà alla valutazione finale. I docenti responsabili dei laboratori possono anch'essi assegnare temi di tesi.
- L'elaborato finale sarà presentato e discusso in una sessione stabilita dalla Giunta di Dipartimento, di fronte a una Commissione appositamente costituita dalla stessa Giunta. Questa Commissione, generalmente composta dal Docente relatore e dal Docente correlatore, include almeno 7 membri tra cui professori di ruolo, docenti a contratto, ricercatori e cultori della materia appartenenti al Dipartimento o all'Ateneo. La presidenza della Commissione è affidata a un docente di ruolo del Dipartimento. I docenti di ruolo e i ricercatori sono obbligati a partecipare alle Commissioni di laurea, e l'assenza del relatore è ammessa solo in caso di gravi impedimenti, con la relazione assunta dal Presidente della Commissione, che può avvalersi di una valutazione scritta del relatore assente.
- Il voto finale di laurea, espresso in centodecimali, viene deciso dalla Commissione su proposta del Docente relatore, prendendo in considerazione il curriculum dello studente. La valutazione si basa sulla preparazione scientifica e sulla qualità della prova finale di laurea. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi entro la durata legale del corso di studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode può essere proposta dal Docente relatore, ma deve essere approvata all'unanimità dai membri della Commissione. Al superamento dell'esame finale, lo studente ottiene il titolo di Dottore magistrale.
- È importante ricordare che la legge punisce chi presenta opere altrui come proprie. Tutti gli studenti devono seguire le regole e mantenere un comportamento corretto e trasparente nella stesura della tesi, per evitare sanzioni, incluso l'annullamento del titolo accademico.



Art. 13 - Attività di tutorato

- È istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
- Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei piani di studio, l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.
- Svolgono attività di tutorato i docenti nominati dal Presidente del corso di studi all'inizio di ogni anno accademico, i cultori della materia e i tutor di tirocinio. L'Ateneo offre a tutti gli studenti che riscontrano difficoltà nella pianificazione, organizzazione e gestione dell'attività di studio, un servizio di supporto al metodo di studio, allo scopo di migliorare e potenziare le proprie competenze.

Art. 14 - Mobilità internazionale

L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.

Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra la LUMSA e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione International.

Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per *Traineeship*, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza che dall'istituto ospitante. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale potranno presentare al Coordinatore Erasmus e all'Ufficio Relazioni internazionali istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità presentando la relativa certificazione.

I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi art. 12).

Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 15 - Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali, sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono istituiti appositi percorsi per lo sviluppo di soft skills. L'Ateneo promuove, inoltre, attività co-curricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari. Inoltre, per rendere gli studenti sempre più protagonisti e sollecitarli a porre al servizio della comunità le competenze acquisite durante lo studio accademico, sono state intraprese varie iniziative di Service Learning con l'obiettivo di rafforzare negli studenti le competenze di cittadinanza attiva, promuovere un rapporto



sinergico con il territorio e sviluppare l'impegno dell'Ateneo in campo educativo.

Art. 16 - Conoscenza della lingua ai fini del conseguimento del titolo

- L'Ateneo, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), propone corsi specifici di lingua inglese con lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua inglese pari almeno al livello B2.2.
- L'Ateneo, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), propone corsi specifici di lingua spagnola con lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua spagnola pari almeno al livello A2.

Art. 17 - Conoscenza della lingua italiana per studenti internazionali

Gli studenti internazionali di lingua non italiana a partire dal primo anno di corso e per tutto il corso di studi sono tenuti ad effettuare un test specifico di conoscenza della lingua italiana e a seguire i corsi successivi al raggiungimento e al consolidamento del livello B2, ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea con il riconoscimento di 1 CFU per attività formative extracurricolari.

Art. 18 - Docenti del corso di studi

L'elenco dei docenti del corso LM-85 in "Pedagogia e progettazione socio-educativa" è pubblicato annualmente sul sito web dell'Ateneo.

Art. 19 - Attività di Tirocinio

Durante il tirocinio, i laureandi magistrali avranno l'opportunità di applicare metodologie avanzate nella gestione e attuazione di politiche e servizi educativi e formativi, focalizzandosi su criteri di razionalità ed efficienza nella pianificazione delle risorse. Saranno formati per valutare come i processi decisionali influenzano le fasi di progettazione e implementazione delle politiche sociali.

Un apposito ufficio di Ateneo, si occupa del coordinamento e della gestione dei flussi di domanda e offerta di stage/tirocinio per gli studenti LUMSA, laureandi e laureati.

L'Ufficio gestisce i rapporti con i soggetti ospitanti (Istituzioni, Enti pubblici e privati, Società di pubblico interesse e Aziende operanti in vari settori) per la stipula della Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento e per la stesura dei documenti necessari allo svolgimento dei tirocini-stage.

Il tirocinio si svolgerà in enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore convenzionate con l'Università.



Gli studenti saranno supportati da tutor esperti, con l'obiettivo di far loro sperimentare in modo pratico le metodologie avanzate utilizzate nella direzione e coordinamento dei servizi educativi e formativi. Durante questa esperienza, avranno modo di consolidare competenze relative all'analisi delle politiche di welfare, valutando l'impatto operativo di queste politiche a livello pratico. Inoltre, svilupperanno capacità nell'interpretare i processi decisionali e nel valutare i risultati ottenuti, acquisendo anche una solida preparazione nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché delle risorse umane all'interno dei servizi educativi e formativi.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 20 - Assicurazione della qualità

Il corso LM-85 in "Pedagogia e progettazione socio-educativa" è soggetto alle procedure di Assicurazione della Qualità prescritte dall'ANVUR. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dalla Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Presidio di qualità, il Consiglio di Dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di studi, il Gruppo di gestione della qualità.

Art. 21 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Possedere una solida conoscenza delle politiche e strategie pedagogiche, dei modelli educativi contemporanei e dei temi legati all'intersoggettività, alla cura e alla pratica del dialogo.
- Sviluppare un pensiero critico sulle pratiche educative e valutare progetti educativi, riconoscendo i fattori che influenzano la progettazione di percorsi formativi, inclusi quelli per soggetti con disabilità o in condizioni di marginalità.
- Integrare una preparazione interdisciplinare che include filosofia, storia, psicologia dello sviluppo e diritto europeo, e analizzare criticamente situazioni etiche e conflitti organizzativi.
- Applicare modelli metodologici e didattici, incluse le nuove tecnologie, e affrontare sfide socio-educative con competenze economiche e gestionali avanzate.
- Possedere una buona preparazione linguistica e giuridica per supportare la progettazione e la gestione di interventi educativi.

I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame orale e/o scritto al termine di ogni corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Applicare tradizioni pedagogiche e modelli educativi alla gestione di situazioni critiche e alla progettazione di interventi educativi, inclusi quelli per persone con disabilità o difficoltà particolari.
- Utilizzare competenze intersoggettive nella gestione delle risorse umane e sviluppare progetti di ricerca in ambito educativo.
- Integrare considerazioni etiche nei processi decisionali e affrontare tematiche sociali emergenti, come le disuguaglianze.
- Applicare teorie psicologiche e gestionali per migliorare i contesti educativi e formativi, utilizzando anche metodologie moderne e tecnologie.
- Comprendere studi in pedagogia, filosofia morale, psicologia dello sviluppo e diritto, con particolare attenzione alla gestione organizzativa e alla comunicazione multilingue.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcuni esami caratterizzanti e attraverso esercitazioni, laboratori, il tirocinio formativo e stages, a cui seguirà verifica scritta e/o orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Esercitare un'analisi critica delle conoscenze acquisite, mettendole in pratica con un approccio riflessivo e consapevole.
- Sviluppare in autonomia la capacità di acquisire e integrare nuove informazioni, seguendo i principi dell'apprendimento continuo e della ricerca indipendente.
- Valutare in modo approfondito la validità e la pertinenza dei metodi di ricerca educativa, alla luce dei contesti e degli sviluppi teorico-pratici del settore.
- Formulare soluzioni articolate e adeguate a problemi educativi complessi, adattandole

alle specificità dei contesti di intervento.

- Identificare in modo autonomo soluzioni innovative e percorsi euristici per risolvere problematiche educative specifiche, affrontando le sfide in modo creativo e funzionale.
- Giudicare in maniera argomentata e consapevole l'efficacia e l'efficienza delle azioni educative attuate, analizzandone le ricadute nel lungo periodo.
- Gestire le proprie competenze professionali in modo critico e responsabile, aderendo ai principi etico-deontologici propri della professione educativa, nel rispetto della dignità e dei diritti delle persone coinvolte.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività seminariali che favoriscono il confronto con i docenti e attraverso le attività di laboratorio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene effettuata, oltre che nelle discussioni e nella presentazione di elaborati individuali in aula, anche nei lavori di gruppo, nelle esercitazioni e nella preparazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

- Relazionarsi in modo costruttivo e attivo con tutti i soggetti coinvolti nei processi educativi (studenti, colleghi, esperti, dirigenti, famiglie, enti e istituzioni).
- Lavorare in modo dialogico e collaborativo all'interno di un'equipe, utilizzando strategie comunicative efficaci e adattabili alle diverse situazioni.
- Comunicare in modo chiaro ed efficace, sia oralmente che per iscritto, nelle lingue previste (italiano e una lingua dell'Unione Europea: inglese o spagnolo), applicando i lessici disciplinari specifici.
- Utilizzare strumenti digitali e metodologie avanzate per raccogliere, analizzare e presentare informazioni in modo coerente e produttivo, sia in contesti formativi che in ambito di progettazione socio-educativa.
- Presentare informazioni, idee e soluzioni scientifiche in modo chiaro e strutturato, con una comunicazione adeguata ai destinatari e alla situazione operativa.
- Cooperare con altri professionisti e agenzie educative, contribuendo attivamente alla progettazione e gestione dei servizi educativi.
- Presentare progetti, casi e buone prassi educative, documentando e comunicando in modo chiaro e argomentato i risultati ottenuti.

Le abilità comunicative vengono sviluppate, in presenza e online, durante gli insegnamenti, i laboratori, i tirocini, le esercitazioni in cui gli studenti sono sollecitati a interagire, a presentare ricerche su temi specifici, a raccogliere dati per l'elaborazione di progetti. La prova finale è una particolare verifica dell'acquisita capacità comunicativa ed espositiva. Relativamente alla lingua straniera e al corso di informatica si prevedono specifiche prove di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Sviluppare la capacità di gestire autonomamente il proprio processo di apprendimento, affinando un metodo di studio efficace e migliorando continuamente la propria formazione professionale.
- Acquisire abilità di analisi e sintesi critica, correlando la propria preparazione con la professionalità necessaria nei contesti socio-educativi e nei diversi ambienti di lavoro.
- Dimostrare competenze nella gestione e valutazione critica delle proprie conoscenze e capacità, implementando un monitoraggio costante e autovalutativo per aggiornare e approfondire i saperi.
- Essere capace di condurre attività di studio e ricerca in équipe transprofessionali, collaborando e condividendo risultati con altri professionisti.



- Sviluppare la capacità di riflettere sul proprio percorso formativo e professionale, sapendo orientare la propria formazione futura e perfezionare il metodo di osservazione e ricerca.
- Apprendere a sfruttare le tecnologie digitali per supportare il proprio apprendimento, e a presentare i risultati in modo chiaro e coerente.

La verifica viene effettuata secondo le modalità predisposte dalle singole discipline e dalle attività collegate al termine di ogni corso di insegnamento.